

Governo dagli Alleati, veniva concluso il Trattato del Trianon, con cui erano determinate le frontiere e gli obblighi del nuovo stato. Gli infruttuosi tentativi di Carlo d'Asburgo (aprile e ottobre 1921) di riprendere il trono, portarono alla legge del 7 novembre 1921 con cui lo Stato stabilì la sua costituzione. Estinti i diritti di Carlo e abrogata la Prammatica Sanzione, fu stabilito di conservare all'Ungheria l'antica forma monarchica, aggiornando l'elezione del Re.

*Confini attuali dell'Ungheria.* — I confini, che erano stati indicati negli articoli 27-35 del Trattato del Trianon, vennero tracciati sul terreno da alcune commissioni nel 1920 e 1921. Queste ebbero la facoltà di ricorrere al Consiglio della Società delle Nazioni nel caso di « ingiustizie che era interesse di eliminare », ma di fatto questa possibilità non venne mai presa in considerazione.

Partendo dal Danubio e andando verso est, il confine con la Cecoslovacchia (km. 570) segue dapprima il Danubio, che costituisce una buona linea di difesa, la quale rompe però un'unità economica; inoltre esso lascia fuori dello stato una grande isola (ted. *Gross Schütt*, ungh. *Csallóköz*, ceco *Velky Ostrov Zitny*), abitata da Ungheresi e le città di Bratislava e di Komarno, quindi abbandonato il Danubio poco oltre Esztergom, segue il suo affluente di sinistra Ipoly (ted. *Eipel*), da cui si discosta una prima volta, ma per poco, per lasciare una striscia di terreno alla Cecoslovacchia e che abbandona quindi a sud di Lučenec